

I rappresentanti dei principali stakeholder del mercato dell'autotrasporto riuniti per un appuntamento pubblico organizzato da **Continental** nel corso di **Transpotec 2024**, la fiera dedicata al mondo dei trasporti e della logistica. Ieri pomeriggio, nei padiglioni di Fiera Milano, numerosi addetti ai lavori e semplici appassionati hanno assistito allo *stand-up talk* che ha coinvolto **Enrico Finocchi**, presidente del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori, la dott.ssa **Carlotta Gallo**, dirigente Compartimento Polizia Stradale della Lombardia, **Paolo Starace**, presidente della Sezione Veicoli Industriali di Unrae e **Alessio Sitran**, Business Development and Institutional Relations Manager di Continental.

È lo stesso Alessio Sitran a spiegare il senso dell'incontro. *"Abbiamo organizzato questo momento istituzionale di alto livello - sottolinea - per affrontare due temi decisivi per il presente e il futuro del settore: **la sicurezza e la sostenibilità**. E abbiamo ritenuto che il modo migliore per farlo fosse riunire i vertici dei tre pilastri del settore: il primo si occupa di gestire la politica del trasporto, il secondo di esercitare l'attività di controllo e il terzo di promuovere lo sviluppo tecnologico. Noi di Continental, in questo caso, abbiamo cercato di fungere da *trait d'union*. Siamo infatti un'azienda che, oltre a realizzare una componente fondamentale del veicolo come gli pneumatici, gestisce servizi e un'ingente mole di dati che possono essere valorizzati in modi diversi, a vantaggio, ad esempio, degli stessi organi di controllo."*

Il riferimento, in questo caso, è al **tachigrafo**, l'apparecchio di controllo che registra i dati relativi alla marcia dei mezzi e i tempi di guida dei loro conducenti e che si rivela fondamentale per effettuare i controlli e far rispettare compiutamente le leggi in vigore. Oggi, grazie ai continui sviluppi tecnologici che hanno portato alla creazione di funzionalità preziose come il **Dsrc** (Dedicated short range communication), un primo "screening" del veicolo può essere operato dagli agenti in servizio a distanza; **senza la necessità, dunque, di fermare il veicolo.**

*"Il tachigrafo è un esempio chiaro della velocità con cui la tecnologia può cambiare, in meglio, gli scenari competitivi - prosegue Sitran -. Si consideri che per passare dal tachigrafo analogico al digitale sono trascorsi 21 anni, dal 1985 al 2006. Ci sono voluti altri 13 anni per passare al secondo digitale. Poi, sono stati sufficienti solo quattro anni per passare alla nuova fase. L'accelerazione in campo tecnologico è stata impressionante e, di pari passo, è cambiato anche il ruolo stesso di questo strumento oggi tanto sofisticato: non è più "semplicemente" un dispositivo che registra i momenti di guida e di riposo, ma è diventata **una vera e propria piattaforma in grado di dialogare con altre piattaforme.**"*

I tachigrafi di nuova generazione generano dunque valore perché, oltre a raccogliere dati, sono in grado di gestirli **per poi trasformarli in informazioni**. *“Gli agenti preposti al controllo possono rendere molto più efficiente la loro attività, fermando i veicoli che inviano segnali sospetti e lasciando procedere gli altri. I vantaggi però sono estesi anche ad altri campi. Possono, ad esempio, essere fornite informazioni utili per la manutenzione predittiva del veicolo o per implementare servizi ancora più mirati. Il campo di applicazione è in continua espansione.”*

Diventa più chiaro quindi anche il rapporto che lega lo stesso tachigrafo a uno dei due temi affrontati nel corso dell'incontro. **“La sicurezza stradale beneficia significativamente dello sviluppo tecnologico del veicolo** - aggiunge il manager Continental -. *Sono stati compiuti enormi passi avanti negli ultimi anni. Il corretto utilizzo del tachigrafo di ultima generazione permette di poter contare su autisti in condizioni psicofisiche sempre adeguate, una situazione che agevola il rispetto delle norme. Si lavora, insomma, in condizioni di maggiore sicurezza e ciò favorisce la riduzione drastica degli incidenti.”*

Il tachigrafo è però anche al centro dell'impegno verso la sostenibilità, declinata da un punto di vista non scontato. *“In Continental parliamo di “sostenibilità competitiva” - conferma Sitran -. Stiamo vivendo un periodo di grandi transizioni; pensiamo al tema dell'energia, della governance, dei trasporti... L'influenza della digitalizzazione e delle nuove forme di connettività è sempre più forte e capace di porre sempre nuove sfide al mercato. Promuovere forme di sostenibilità “soltanto” ambientale, sociale ed economica, non è più sufficiente. Serve un livello più esteso: oggi la sostenibilità deve imprescindibilmente legarsi alla capacità di essere competitivi sul mercato. E dunque, ogni sforzo effettuato in nome dell'ambiente deve favorire allo stesso tempo lo sviluppo della qualità del servizio o prodotto offerti. Sostenibilità e competitività devono sempre più diventare facce della stessa medaglia.”*

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Continental mette a confronto i protagonisti del settore trasporti:
sicurezza stradale e sostenibilità competitiva sono le chiavi del futuro
| 3

© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 05 / 2024